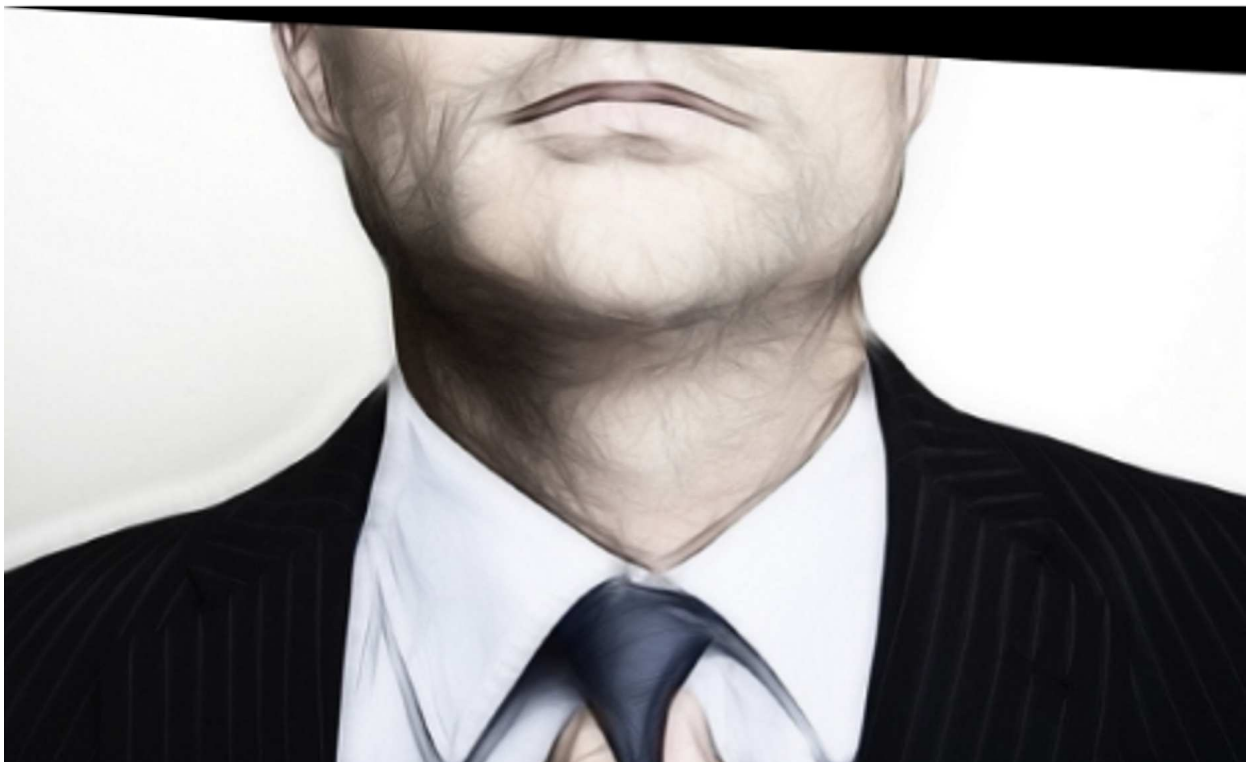




MASSIMO ROSA

Andate a lavorare!



[COPIA PREVIEW]

Massimo Rosa

Andate a lavorare!

Una galoppata a perdifiato nelle giornate dell'Head Hunter più irriverente e politicamente scorretto d'Italia.

Scarica copia originale su:

www.massimorosa.com/andatealavorare



amazon books

ISBN 978-0-244-04989-8

Copyright © **Massimo Rosa**

www.massimorosa.com

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali.

Progetto e realizzazione grafica: 100% Business

Stampa: Lulu Press, Inc.

Distribuzione worldwide: Amazon

Edizione 2018

“Amo le persone che quando non trovano
le condizioni ideali che cercano,
le creano”

Massimo Rosa

Sommario.

Introduzione	13
<i>Episodio 1.</i> Da zero a troppi	19
<i>Episodio 2.</i> Capitani coraggiosi	27
<i>Episodio 3.</i> Briatore fa scalpore, ma ci azzecca	33
<i>Episodio 4.</i> In attesa. Di Cosa?	37
<i>Episodio 5.</i> Non ci facciamo sempre riconoscere.	41
<i>Episodio 6.</i> Ma quanto brillano le maniglie del Titanic?	57
<i>Episodio 7.</i> Poltrone scomode	63
<i>Episodio 8.</i> L'arte del licenziamento	73
<i>Episodio 9.</i> Talenti in fuga e illicenziabili	79
<i>Episodio 10.</i> Valori = il software delle persone.	87
7 storie di successo anche senza il CV	93
50 modi non convenzionali di trovare lavoro	107
Candidati Rock star. Cosa ne pensano loro?	149
Note	179
Contatti	183

Introduzione

Sono passati appena due anni da "*Un Lavoro infernale*", ma il mondo del lavoro, almeno nel suo lessico, sembra avere subito trasformazioni epocali. Anche grazie al mio libro? Mi piace crederlo.

In realtà l'approccio *unconventional* e le modalità di linguaggio che per primo utilizzai parecchi anni fa, nell'ambiente ingessato delle HR, ebbero l'effetto di un elefante all'interno di una cristalleria.

I miei concetti deflagrarono ed il linguaggio inconsueto con il quale li esprimevo ebbero l'effetto di creare un pubblico sempre più ampio, in particolare su LinkedIn, dove *piccoli Massimo Rosa* cominciarono a crescere e ad affermarsi.

Una comunicazione trasparente e senza filtri che pare oggi essere diventata la normalità, così non era solo qualche anno fa. Non è nulla, però, al confronto della realtà e di cosa le cronache di essa ci rappresentano quotidianamente.

Cosa pensare quando un'economista accademica, oggi ex ministra del Lavoro, sbaglia i calcoli e lascia 300.000 lavoratori senza pensione e senza stipendio?

Quando il suo successore parla, utilizzando un linguaggio da bocciofila, di giovani che farebbero meglio ad andare a giocare a calcetto invece di studiare?

O, peggio ancora, una nota marca di borsette decide di selezionare il suo prossimo stagista anziché valutandone requisiti e merito, organizzando un contest a premi dove l'unica capacità richiesta è quella di presentare lo scontrino fiscale per dimostrare di aver effettuato l'acquisto di un loro prodotto?

Nulla di strano, verrebbe da replicare, se pensiamo che la moralità dei nostri giovani e della loro formazione è nelle mani di una ministra che mente persino sul suo titolo di studio.

Le nuove tecnologie, l'industria 4.0, la digital transformation e la boiata delle start up stanno contribuendo a creare una generazione sconfitta in partenza.

Neet (non lavorano, né cercano lavoro) che vagano come zombie tra una ricevitoria del superenalotto e la finale di Champions League sui canali Sky a pagamento.

Non riesco a nascondere la paura che si stia devalorizzando il lavoro, non solamente nel significato ma anche nella sostanza, ma è un dato di fatto: il lavoro non è più in grado di garantire quello per cui dovrebbe essere sempre esistito, il sostentamento del lavoratore e della sua famiglia.

I più fortunati lavorano per sport, così per fare, stando in pari per far girare le cose, quando va bene.

Per i liberi professionisti, poi, è tutto un programma. Fatturati sempre più risicati, contratti in caduta libera, mentre costi e problemi non cessano di incrementarsi.

Ho incontrato e conosciuto, solo in questi ultimi due anni, decine di validissimi professionisti, architetti, avvocati, psicologhe, giornaliste, freelance, tutti e tutte impegnati alle loro scrivanie, nelle loro botteghe o davanti ai loro PC nella convinzione di dare il massimo, sempre e comunque, ma che al contempo arrivano a fatturare quando va bene poche migliaia di euro l'anno.

Non bastano, certo che non bastano, questo però non li ferma e non le ferma, ma li umilia e demoralizza ogni giorno di più anche e proprio a causa del fatto che il lavoro è cambiato, in peggio.

Proprio grazie a questo o quel Ministro del Lavoro, questa o quella Ministra dell'Istruzione, questo o quell'imprenditore e alle loro poco lungimiranti visioni, dichiarazioni e, soprattutto, a causa delle loro manifeste incapacità.

La scelta di un titolo forte come *Andate a lavorare!* non è casuale ed oltre ad averlo impiegato per uno dei miei articoli di maggior successo, ho deciso di riproporlo in occasione di questo libro, con una duplice valenza.

La prima, spronare coloro che nel dubbio e nell'incertezza dell'attuale mercato del lavoro si sentono inermi e sconsolati, invitandoli invece ad alzare la testa e non arrendersi ai luoghi

comuni. Andare incontro alle opportunità, spegnere i PC e scendere in campo, con determinazione e rabbia.

Mentre la seconda da monito ed invito per coloro che invece sono causa di questo *mal di Lavoro*, che hanno contribuito a demolire il futuro dei nostri giovani e delle generazioni a venire.

Andate a lavorare! Appunto.

Massimo Rosa

Contatti

Web: **www.massimorosa.com** / it

Blog: www.massimorosa.com/blog

Linkedin: <https://www.linkedin.com/in/rosamassimo>

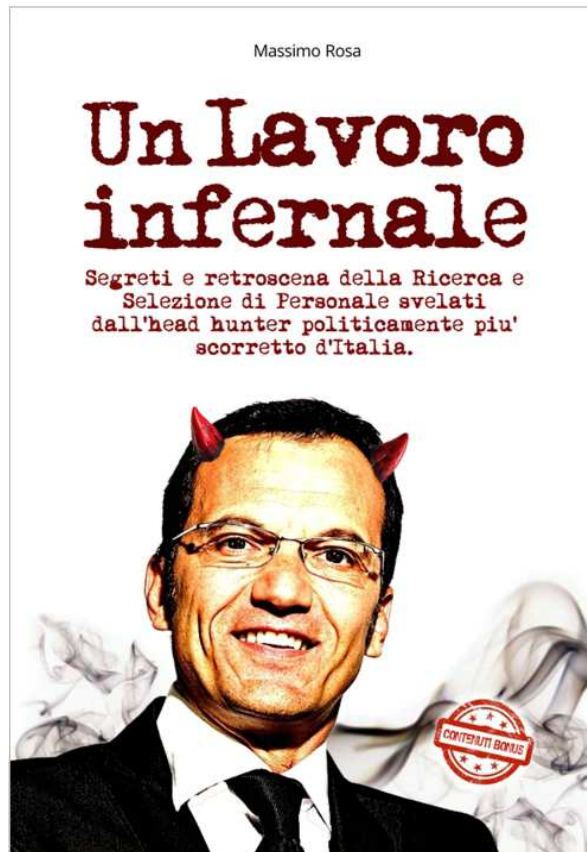
Twitter: <https://twitter.com/massimorosa>

Facebook: <https://www.facebook.com/massimo.rosa.it>

Youtube: <https://www.youtube.com/user/massimorosavideo>

e-mail: **info@massimorosa.com**

Dello stesso autore:



Hanno detto:

"Massimo Rosa è un professionista nel campo delle Risorse Umane fra i più lucidi, brillanti e spietati che abbia mai conosciuto."

Bruce Kunkel - *CEO Exceptional People, Inc.*

"Sui temi del lavoro e della gestione delle risorse umane con Rosa si va al Massimo!"

Angelo Maria Perrino - *Direttore di*

ai affaritaliani.it
il primo quotidiano on line

"Una visione illuminante e mai scontata su argomenti sensibili trattati con una irriverenza e sfrontatezza che solo Massimo Rosa può permettersi."

David Di Castro - *Direttore di*

CON PROFESSIONISTI
**Uomo&
MANAGER**

"Consigli "hot" per entrare davvero nel merito dei problemi che Massimo con efficacia trasmette a chi ha realmente intenzione di svoltare se stesso."

Virgilio Degiovanni - *Direttore di*

millionaire
il mensile di business più letto



Massimo Rosa

Head Hunter piemontese, dal 1990 si occupa di Risorse Umane migliorando le prospettive di carriera di manager e personale qualificato di alto livello favorendo l'incremento delle loro retribuzioni ed accrescendo la performance delle aziende che li ospitano.

Nel 1991 ha creato il primo modello di "Job Shop" italiano trasformatosi negli anni nelle moderne Agenzie per il Lavoro.

Past President di Worldwide Executive Search Network e creatore della più grande rete italiana di Ricerca e Selezione di Personale Qualificato in licensing. Al fianco di Flavio Briatore nella prima edizione di The Apprentice ha interpretato "se stesso" nelle selezioni dei candidati finalisti. Scrittore e blogger.

www.massimorosa.com

Dall'autore del best seller Amazon:

"Andate a lavorare!"

Una nuova galoppata a perdifiato attraverso 10 episodi di vita reale dell'Head Hunter più irriverente e politicamente scorretto d'Italia.

Con la partecipazione esclusiva e le testimonianze di importanti operatori delle Risorse Umane che rivelano i segreti per diventare un "Candidato Rock Star".

Contiene bonus contenuti:

50 modi "non convenzionali" di trovare lavoro.



€ 19,00

